

SINTESI NON TECNICA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Ai sensi del art. 29-ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche
relativo a “C.M.Z. GALVANOTECNICA S.r.l.”

unità locale: Via Vittorio Veneto, 30 – MARCON (VE)

SOMMARIO

SINTESI NON TECNICA	3
1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL COMPLESSO	3
2. CICLO PRODUTTIVO.....	3
3. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	4
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	4
5. SCARICHI IDRICI	5
6. RIFIUTI	5
7. SISTEMA DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO	5

SINTESI NON TECNICA

1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL COMPLESSO

Ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 il Complesso ricade, per quanto riguarda la Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali, nella categoria 3.f) – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30m³.

Il Complesso è situato in un piccolo agglomerato di attività artigianali e industriali nel Comune di Marcon.

I confini del Complesso sono i seguenti:

- A Nord e ad ovest con un'area verde e area agricola;
- a Sud e ad est con altre attività artigianali e industriali.

2. CICLO PRODUTTIVO

Il Complesso effettua trattamenti galvanici conto terzi per la maggior parte su pezzi che comporranno oggetti per l'illuminazione.

Il Complesso è costituito dai seguenti reparti:

1. Ricevimento merci
2. Reparto preparazione telai galvanici
3. Reparto bagni galvanici
4. Verniciatura
5. Controllo qualità su pezzi trattati
6. Imballaggio dei pezzi e Consegna al cliente
7. Caldaie per il riscaldamento dei bagni galvanici
8. Impianto depurazione acque.

Oltre alle fasi di processo riportate in elenco, sono presenti i seguenti altri reparti di supporto:

- magazzini di stoccaggio di *prodotti vari*, di *materiali tecnici* e di *materiali infiammabili*;
- *servizi Ausiliari*, che si occupa di produrre e distribuire le *utilities* (acqua), produrre aria compressa, produrre su resine a scambio ionico l'acqua demineralizzata, gestire la rete fognaria, il depuratore e la rete antincendio;
- servizi vari (spogliatoi e uffici).

3. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Il Complesso produce il prodotto finito partendo dagli oggetti metallici da sottoporre a trattamento, che pervengono direttamente dai committenti, ed utilizzando materie prime acquistate per i vari stadi di lavorazione.

I semilavorati da trattare sono costituiti da componenti metallici, a base di ferro, ottone e talvolta rame, per lampadari e accessori per bagno.

Il materiale composto di pezzi metallici di varie dimensioni viene fatto pervenire alla ditta, dal committente.

Successivamente i pezzi vengono legati singolarmente con fili di rame a strutture “telai” atte a sostenerli durante tutto il processo (processo statico).

Una parte dei pezzi subiscono un primo intervento di pulitura superficiale mediante decapaggio e sgrassatura, di seguito tutti i prodotti da trattare vengono sottoposti a neutralizzazione prima delle lavorazioni successive.

I pezzi vengono quindi passati ai bagni galvanici, ai recuperi, lavaggi e passivazioni superficiali a mezzo acqua demineralizzata e infine passati al forno per una perfetta asciugatura superficiale.

Successivamente tutti i pezzi, ad eccezione di una parte di quelli provenienti dal processo di cromatura ecologica (con utilizzo di cromo III) subiscono la verniciatura, effettuata a spruzzo con cabina a secco con pistola ad aria compressa di tipo elettrostatico.

La successiva essiccazione della vernice viene poi effettuata in forno statico a metano.

A questo punto i pezzi vengono controllati, imballati in attesa di essere consegnati al cliente.

Altre attività, di carattere tecnico e amministrativo, sono svolte nei locali adibiti ad uffici.

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera prodotte dalla CMZ GALVANOTECNICA S.r.l. derivano dagli impianti di aspirazione di cui è dotata l'azienda. Le Emissioni esistenti sono già autorizzate mediante Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia – Settore Politiche Ambientali, e rispettano i valori limite consentiti dall'atto di autorizzazione. A tali emissioni in seguito ad una piccola modifica del ciclo produttivo si aggiungeranno solo alcune sostanze e/o loro composti, che rispetteranno comunque i valori limite di emissione imposto dalla vigente normativa. Non saranno installati ulteriori camini rispetto a quelli già autorizzati. L'azienda effettua regolarmente gli autocontrolli periodici, eseguiti in ottemperanza alla Determina Autorizzativa sopracitata.

Non risultano presenti emissioni diffuse connesse alle fasi di trasporto, stoccaggio e trasferimento dei materiali. Anche i prodotti e reagenti chimici necessari per l'impianto galvanico e per l'impianto di trattamento sono contenuti in apposite cisternette munite di valvole di chiusura e tappo di sicurezza contro aperture accidentali. Le cisterne e le taniche sono stoccate su vasche di contenimento, all'interno del deposito materiali materie prime.

5. SCARICHI IDRICI

L'azienda effettua lo scarico in fognatura successivamente, per le acque provenienti dal ciclo produttivo, ad averle sottoposte al processo di depurazione, mediante trattamento chimico-fisico delle acque reflue, ubicato in apposito locale e previa verifica interna di alcuni parametri, come richiesto dalla Determina di Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito allo stoccaggio dei reflui su apposite cisterne collocate all'interno dell'attività.

L'azienda inoltre effettua regolarmente gli autocontrolli periodici, eseguiti in ottemperanza alla stessa Determina Autorizzativa.

6. RIFIUTI

L'azienda risulta esclusivamente produttore di rifiuti, mentre non effettua alcuna operazione di recupero, raccolta e trasporto o smaltimento di rifiuti autoprodotti o prodotti da terzi.

L'azienda nello svolgimento della propria attività produce i seguenti rifiuti:

1. FANGHI VASCHE DEPURATORE (derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue) - rifiuto pericoloso
3. IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE (contenitori vuoti agenti e reagenti chimici) - rifiuto pericoloso
4. MATERIALI FILTRANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE – rifiuto pericoloso
5. RIFIUTI DI SGRASSAGGIO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (bagni di sgrassatura e decapaggio esausti) - rifiuto pericoloso
6. PITTURE E VERNICI DI SCARTO (contenitori vuoti, morchie e acqua cabina di verniciatura) - rifiuto pericoloso

Tutti i rifiuti sopra indicati sono conferiti a ditte appositamente autorizzate che effettuano la raccolta e trasporto, lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

7. SISTEMA DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO

Modalità tecniche e gestionali adottate

L'azienda è impegnata a contrastare le possibili forme di inquinamento derivanti dalla propria attività.

Le emissioni in aria ed acqua sono state dotate di impianti abbattimento e/o contenimento ad elevata efficacia al fine di ridurre gli inquinanti immessi nell'ambiente.

Le tecnologie di abbattimento e di prevenzione applicate ed adottate (impianti di abbattimento etc.) risultano essere le migliori possibili tra quelle disponibili sul mercato ed ovviamente compatibili, a parità di costi/benefici, con le caratteristiche tecnico/economiche dell'azienda.

Del resto la valutazione complessiva ambientale sostanzialmente evidenzia quanto segue:

– il quantitativo degli inquinanti emessi in aria risulta essere modesto e comunque sempre entro i limiti consentiti dagli atti autorizzativi;

– si rileva un congruo consumo di agenti e prodotti chimici, a seguito anche della natura della lavorazione in quanto l'azienda esegue il trattamento superficiale mediante nichelatura/cromatura (con Cromo III)/doratura/ottonatura/ramatura dei propri prodotti ed in conto terzi. L'azienda ha inoltre ridotto al minimo lo stoccaggio di materie e sostanze chimiche in quanto in base all'esperienza maturata negli anni è in grado di programmare gli ordini di materie prime secondo le esigenze lavorative.